

Signor mio Sig. Cav.

Perdonerai dell'ardire se umilmente presento all' E. V. Ud. questo Foglio. — Sono un infelice giovane disimpiegato dopo la morte del Sig. Antonio Carrova avendogli agito in diversi tuoi affari; ora affatto trovo mi privo di impieghi; e de' mezzi onde sussistere.

Mio Sig. Cavaliere supposito, ed imploro a calde lagrime l' E. V. Ud. acciò degnarsi volere apprestare per una sola volta un qualche sussidio secondo quello crederai l' E. V. Ud. trovandomi in questo giorno privo; creda pure Sig. Cav. che sono sentimenti sortiti da puro cuore; Benigno mi fusingo, e spero vorrà concedermi tal grazia, per cui non cesserò mai sempre in ogni giorno d. inchinarsi prec. al Cielo per la lunga Conservazione, e Prosperità dell' E. V. Ud.

Che dalla grazia es

A Sua Eccellenza
Il Sig. Cav. Torvalzer
S. R. M.